

mo (*Giovanni Paolo II. Con Cristo nel mondo*) è costituito da una breve antologia dei più bei discorsi di Giovanni Paolo II, preceduti da commenti essenziali e da un profilo sintetico del pontefice. Il secondo (*365 giorni con Giovanni Paolo II*) disegna una sorta di breviario spirituale contenente un testo del pontefice per ogni giorno dell'anno, scelto anche con grande attenzione al calendario liturgico e agli appuntamenti consueti dell'anno cristiano. Per i restanti giorni le riflessioni dell'autore spaziano sui movimenti, il dialogo interreligioso, l'oriente cristiano, l'arte. Scrive Cazzago nella prefazione: «Più ci si addentra nel pensiero dell'intellettuale, del vescovo e papa Karol Wojtyła e più si ha la netta sensazione di trovarsi davanti a un uomo e a un cristiano che nello scorrere della sua esistenza è diventato totalmente trasparente al mistero di Dio e alla missione di testimoniare in mezzo al mondo. Capire fino in fondo l'animo e il cuore di un uomo è certamente impresa ardua e forse impossibile. Quando l'animo e il cuore dell'uomo sono abitati dal mistero di Dio, risultano poi ancor più insondabili. Nel caso di Giovanni Paolo II le cose non stanno diversamente».

Aldino Cazzago

"Giovanni Paolo II. Con Cristo nel mondo" - Edizioni Messaggero - pp. 96, euro 6

"365 giorni con Giovanni Paolo II" - San Paolo - pp. 410 - euro 14,00



Nel segno di Matteo Ricci

Per il celebre gesuita è sempre boom in libreria

Leggendo la storia della sua vita diventa difficile confinarla dentro un profilo di ordinarietà. Anzi, di tutto si può parlare per lui tranne appunto che di ordinarietà. Astrologo e teologo, studente di diritto e matematico, missionario e diplomatico, scienziato e sinologo, umanista e scienziato..., ecco Matteo Ricci. Ecco, il gesuita che arrivò a Macao nel 1582 e che, trasferitosi a Pechino, si fece "cinese fra i cinesi" vivendo dal 1601 al 1610 alla corte dell'imperatore Wanli della dinastia Ming... Ecco il gesuita che portò il Vangelo "fino agli estremi confini della terra", nel dialogo con le diverse culture incontrate, ma nella certezza che in Cristo si realizza il vero umanesimo, aperto a Dio e capace di rispondere all'uomo. Anche grazie al quarto centenario della morte che ha riacceso i riflettori sulla sua figura in vari campi, non si arresta il boom editoriale nel segno della sua avventura umana che aprì le porte del Celeste Impero al cristianesimo e della sua opera

lodata anche da papa Benedetto XVI perché tesa a ricercare la possibile armonia fra la nobile e millenaria civiltà cinese e la novità cristiana». Qualche esempio gettando lo sguardo sugli scaffali delle librerie. Cominciamo con due ristampe. La prima è quella dell'editore Quodlibet che ha rieditato la prima opera di Matteo Ricci composta in cinese nel 1595 ovvero *Dell'amicizia* (212 pp., euro 18,50), con cento sentenze tratte dai classici antichi ad illustrare quel sentimento che poteva fare da cemento alla costruzione del dialogo tra Oriente e Occidente (anche per questo si presentò al mondo cinese stringendo in una mano il mappamondo e la Geometria di Euclide, nell'altra mano le pagine raccolte sotto il titolo *Dell'amicizia*). L'altra ristampa vede riproposto Matteo Ricci. Il chiosco delle feni-



ci, di Filippo Mignini (*Il Lavoro Editoriale*, pp. 296, euro 20), un volume che per un po' è l'affresco dell'incontro tra la civiltà europea e quella cinese all'inizio dell'età moderna, per un po' un romanzo storico sull'uomo e il cristiano. E veniamo ad alcune novità. Simona Bogani ha mandato in libreria Matteo Ricci. La strada dei sogni (120 pp., euro 9,50), seguendo le orme del nostro da Macerata a Roma, dal Portogallo agli avamposti europei in Asia, ed osservandolo da vicino nella penetrazione nel territorio cinese sino a Pechino presso la corte degli imperatori Ming. La vita di Matteo Ricci (1630) è la raffinata edizione della classica biografia di un altro celebre gesuita, cioè Giulio Aleni, fresca di stampa con testo cinese a fronte, per la cura di Gianni Criveller e i tipi della Fondazione Civiltà Bresciana (pagg. 123, s. i. p.). Da aggiungere anche Matteo Ricci. Un gesuita alla corte dei Ming (Oscar Mondadori, pp. 347, euro 12), scritto da Michela Fontana che ha vissuto a lungo a Pechino. Matteo Ricci. Tra vangelo e cultura, è invece il titolo di un bel fascicolo della collana "Rivista liturgica" delle Edizioni Messaggero di Padova (pp. 144, euro 10) che analizza i tratti del missionario e dell'uomo di cultura soffermandosi sulla sua metodologia di evangelizzazione capace di trasmettere il messaggio cristiano anche nel linguaggio anche di culture così lontane (e queste pagine indagano anche il suo atteggiamento davanti alla compatibilità della ritualità confuciana con il cristianesimo, materia di lunghe controversie). Matteo Ricci. Un gesuita nel regno del drago, di Gjon Kolndrekaj (Rai-Eri, pp. 120, euro 22), è un volume di alta divulgazione corredato di un docufilm che vuol raggiungere un pubblico ancor più ampio, ricorrendo anche alle immagini. Resterebbero anche altri titoli, in grado di farci capire che, oltre il profilo di un uomo "straordinario", anche oggi come quattrocento anni fa, la scommessa è quella del dialogo e dell'inculturazione della fede... ad esempio quello di Gianni Criveller, Matteo Ricci: missione e ragione. Una biografia intellettuale (Primedid, pp. 127). Ma chiudiamo con un paio di consigli per chi va di fretta: ad esempio indicando Matteo Ricci. Il gesuita amato dalla Cina, un agilissimo profilo di Francesco Occhetta (Elledici, 48 pp., euro 3,50), oppure per i ragazzi *La Croce e il Drago*. Matteo Ricci il gesuita mandarino in Cina, una storia a fumetti scritta da Luigi Ripari (Elledici, 24 pp., euro 4).

Marco Pavesi